

Sul green diamo la parola alle imprese!

L'istituzione del [Ministero della transizione ecologica](#) da parte del **Governo Draghi** risponde all'esigenza di una **governance coordinata** della transizione del sistema economico nazionale verso la [sostenibilità](#); ma il nuovo ministero dovrà rappresentare un vero cambio di paradigma nell'approcciare alle politiche ambientali con uno sguardo più attento al legame tra ambiente e sviluppo economico.

Tale approccio, certamente più dinamico, garantirebbe al sistema produttivo italiano **maggiori opportunità di cogliere la sfida del green** e di **guadagnare** margini di **competitività** che in questo frangente storico sono quanto mai preziosi per la ripresa dell'economia nella fase post-covid.

In tale ottica, è opportuno che anche le strutture tecniche previste dal decreto di istituzione del MITE, come il Comitato interministeriale per la transazione ecologica, siano improntate alla stessa visione di sviluppo (in tal senso, il suo inquadramento all'interno del Codice Ambientale sembra assecondare una visione più conservatrice) e orientate all'**interlocuzione fluida con le parti sociali e le categorie** produttive che saranno impattate dalla transizione.

Sarebbe pertanto opportuno che il nuovo Comitato (CITE) preveda la **possibilità di partecipazione delle associazioni di categoria**, analogamente a quanto succede ad esempio nell'ambito delle politiche europee (si pensi al CIAE), soprattutto in considerazione del fatto che al Comitato verranno assegnate partite importanti, quali la definizione delle politiche in materia di mobilità sostenibile e di economia circolare, o la complessa questione della ridefinizione dei Sussidi ambientalmente dannosi (SAD). Su

quest'ultimo tema da tempo la CNA evidenzia la necessità che la rimozione dei SAD debba avvenire con adeguata gradualità e con partite compensative secondo un principio riallocativo, destinando le risorse liberate alla riconversione green dei settori produttivi direttamente impattati.

La parola alle imprese: rispondi al questionario!

Con la recente formulazione del [Green Deal europeo](#), inoltre, l'Unione europea orienta politiche e strumenti per sostenere la riconversione green dell'economia. Principi in parte tradotti a livello nazionale. In particolare con il [PNRR](#) si intende dedicare a questo tema una quota significativa di risorse per sostenere e facilitare la transizione del sistema economico nazionale sulla base dei principi di **sostenibilità**.

In prospettiva, sono molti i benefici che le piccole imprese possono cogliere dalla riconversione dei propri processi produttivi in chiave green, a partire da un risparmio economico complessivo e da una maggiore competitività. Senza contare l'innovazione e l'accesso a strumenti di sostegno *ad hoc* e il miglioramento della propria *reputation*.

Proprio per conoscere **quale apporto il nostro mondo può fornire alla transizione**, la CNA ha elaborato, in collaborazione con la [Fondazione sviluppo sostenibile](#), un **questionario rivolto alle imprese**. Aiutaci a raccogliere tutte le informazioni rispondendo alle domande della nostra indagine:

[Rispondi qui!](#)